

RELAZIONE DI MISSIONE – BILANCIO 2021

1 - Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale

Nel 2014, la Congregazione delle Figlie della Carità, insieme alla Caritas di Livorno, ha dato vita alla comunità educativa a dimensione familiare “Casa Papa Francesco” per offrire ai bambini soli o separati dai genitori per decisione dell’autorità giudiziaria un luogo dove essere accolti, protetti e sostenuti da personale qualificato nel loro percorso di crescita, in vista del ritorno nella famiglia di origine o dell’inserimento in una nuova famiglia, tramite affido o adozione.

Nei primi 6 anni di attività Casa Papa Francesco ha accolto 42 bambini, tra cui 10 neonati e una bambina affetta da una grave malattia rara.

Dopo un attento discernimento realizzato a seguito dell’unificazione delle diverse “province” italiane, la Congregazione delle Figlie della Carità ha deciso di assumere la gestione diretta della casa famiglia Casa Papa Francesco.

È così che, nel 2019 la Congregazione ha dato vita alla Fondazione Casa Papa Francesco onlus, una nuova realtà per la gestione diretta della comunità a dimensione familiare che, a partire dal 1° gennaio 2021, ha effettivamente avviato la propria attività, assumendo la gestione diretta della casa famiglia, contrattualizzando ex-novo il personale dipendente richiesto in termini di legge e avviando un percorso di start-up senza alcuna copertura economica iniziale, ma affidandosi esclusivamente alle donazioni dei privati ed alle rette per l’accoglienza dei bambini che i servizi sociali dei Comuni cui è affidata la tutela hanno iniziato a corrispondere nei mesi successivi all’assunzione della nuova gestione.

Come recita l’articolo 3 del suo statuto “la Fondazione persegue la promozione umana e cristiana delle persone e famiglie in situazione di disagio sociale ed educativo, con particolare attenzione ai minori, la lotta contro le povertà materiali e spirituali e le cause che le determinano”.

Prendendo il nome della prima opera segno realizzata, già dai primi mesi del 2021, la Fondazione ha cercato di dare risposta alle povertà del territorio, agendo su sollecitazione dei bisogni segnalati dalle amministrazioni locali, dalle associazioni del terzo settore e da altri enti e realtà con cui collabora.

2 – Dati sugli associati e sulle attività svolte nei loro confronti

Nella prima parte del 2021 dell’anno la gestione amministrativa è stata portata avanti in modo egregio dall’allora presidente suor Orietta Spera che ha sempre agito in stretta collaborazione con me, suor Raffaella, responsabile della comunità educativa Casa Papa Francesco, in quanto non potevo essere presidente, per evitare eventuali “conflitti di interesse” per tutto il periodo in cui avevo l’incarico di Presidente della Fondazione Caritas Livorno onlus.

Nel corso del 2021, la Congregazione delle Figlie della Carità ha poi modificato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, che attualmente risulta così composto: suor Raffaella Spiezio (Presidente), dott.ssa Margherita Avino (membro), dott.ssa Elena Pagni (membro), dott.ssa Debora Profeti (membro), suor Orietta Spera (membro).

Tra i precedenti membri del Consiglio di Amministrazione vi erano l'avv. Luciano Barsotti (sostituito poi dall'avv. Elena Pagni) e suor Cristina Ferrari (sostituita poi da me, suor Raffaella Spiezio, che è diventata Presidente al posto di suor Orietta Spera, che ha così assunto il ruolo di Consigliera).

I membri del consiglio non percepiscono alcuna retribuzione, sono attivi e partecipi nelle riflessioni sulla gestione dei servizi, sulle valutazioni di nuove attività da realizzare e sulle varie necessità della Fondazione.

3 – Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio

Bilancio della Fondazione, è redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 117/2017 in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro con DM 5.3.2020 pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.18.4.2020 n. 102

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2021; dal Rendiconto Gestionale (acceso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2021; dalla presente Relazione di Missione che declina principi e criteri di compilazione del bilancio; oltre a integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla "Relazione del Collegio dei Revisori", Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Principi generali

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il "Rendiconto della Gestione" informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite: – Area delle attività istituzionali: tale area gestionale accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti relativamente all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.

– Area delle attività promozionali e di raccolta fondi: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.

– Area delle attività accessorie: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività complementari all'attività istituzionale, in grado di garantire le risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

- Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.
- Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nelle ipotesi in cui le immobilizzazioni, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a

tale minore valore. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché secondo il criterio indicato al numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile. I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, od organo di controllo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti e debiti I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

Attività e passività monetarie in valuta Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Rimanenze, titoli e attività finanziarie Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il numero 1) dell'art. 2426 del Codice Civile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. I costi di distribuzione non sono computati nel costo di produzione. Il costo dei beni fungibili è calcolato col metodo del costo d'acquisto. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. La Fondazione, ancorché consentito, non si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018, che consente di mantenere i valori dei titoli iscritti nell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Strumenti finanziari derivati Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi

corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. Per la definizione di “strumento finanziario”, di “attività finanziaria” e “passività finanziaria”, di “strumento finanziario derivato”, di “costo ammortizzato”, di “fair value”, di “attività monetaria” e “passività monetaria”, “parte correlata” e “modello e tecnica di valutazione generalmente accettato” si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del primo comma, numero 11-bis) dell'art. 2426 del Codice Civile, sono considerati strumenti finanziari derivati anche quelli collegati a merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni: a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze previste dalla Fondazione che redige il bilancio di acquisto, di vendita o di utilizzo delle merci; b) il contratto sia stato destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione; c) si prevede che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce. Il fair value è determinato con riferimento: a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo; b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al quarto comma non dà un risultato attendibile.

Ricavi, proventi, costi ed oneri indicati nel “rendiconto gestionale” I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse ai ricavi stessi. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote

di competenza dell'esercizio. Le plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita con locazione finanziaria al venditore sono ripartite in funzione della durata del contratto di locazione. L'iscrizione dei proventi, di ogni genere e tipo, e la conseguente iscrizione dei costi afferenti ai proventi avviene sulla base di due criteri.

Secondo il primo criterio i proventi vengono iscritti in ragione della loro provenienza (proventi afferenti l'attività generale; quelli afferenti attività diverse, commerciali etc.). Successivamente l'iscrizione del provento avviene in ragione del fatto che lo stesso possa essere o no vincolato.

Con lo stesso criterio si effettua le registrazioni degli oneri, considerato che gli oneri, a differenza delle attività economiche commerciali, si prevede di sostenerli solo se coperti da proventi da cui deriva la liquidità necessaria per il loro sostenimento.

Altra precisazione, i costi e le spese di natura generale e amministrativa, vengono sostenute per consentire lo svolgimento delle attività tipiche dell'oggetto sociale. Pertanto anch'esse sono costi e spese che per l'esercizio 2021 possono essere considerati nell'ambito dell'area caratterista e di interesse generale.

4 – I movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi della normativa e dei principi contabili applicabili, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		26.865		26.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Valore di bilancio		26.865		26.865
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio		5.145		5.145
Altre variazioni				
Totale variazioni				

Valore di fine esercizio				
Costo		26.865		26.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		5.145		5.145
Valore di bilancio		21.720	0	21.720

5 – Costi di impianto e di ampliamento e Costi di sviluppo

La Fondazione non ha sostenuto costi di impianto, ampliamento e sviluppo nel corso del 2021.

6 – Crediti e debiti

È presente un debito di 20.000 € per finanziamento non utilizzato, che si prevede di rimborsare.

7 – Ratei e risconti

I **Risconti attivi** (conto 52.01.001) e **Ratei passivi** sono così formati:

La voce RISCOINTI ATTIVI pari ad € 3.046,58 è così formata:

Polizza Infortuni Volontari Scadenza 31.12.2022	161,44
Polizza Infortuni CPF per la parte fino al 22.06.2022	106,88
Polizza RC Generale Scadenza 31.12.2022	333,75
Polizza Fidejussoria Accordo Quadro fino al 30.06.22	66,96
Polizza Toyota Verso tg.FA726PB fino al 25.08.2022	1.150,59
Polizza Renault Traffic tg.FL365MG fino al 13.09.2022	1.080,11
Polizza Ape tg.X76H26 fino al 01.12.2022	146,85

La voce RATEI PASSIVI pari ad € 19.670,75 è così formata:

Bolletta Eni Gas & Luce 2209003800 del 04.02.2022	1.010,56
Bolletta Asa SpA 76256 del 17.02.2022	585,66
Bolletta Fastweb M002916759 del 01.01.2022	10,98
Ferie e Permessi non goduti 2021	11.245,07
Contributi su Ferie e Permessi non goduti 2021	2.733,87
Consumo Energia Elettrica 2021	4.070,02
IMPRENDO UNIVERSO NON PROFIT LIGHT 12/2021	14,59

8 – Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Unico Fondatore della Fondazione è la Congregazione, nel 2019 ha messo a disposizione un patrimonio prima di 30.000,00.

Il patrimonio della Fondazione è rimasto invariato ed ammonta ad € 30.000,00, cifra che è stata messa a disposizione dalla Congregazione delle Figlie della Carità.

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.287	56.450	23.163

Introduzione, variazioni nelle voci di patrimonio netto:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Fondo di dotazione	30.000	0	0	30.000
Patrimonio vincolato	0	0	0	0
Patrimonio libero	26.450	2		26.452
Avanzo di gestione		-23.165		-23.165
TOTALE PATRIMONIO NETTO	56.450	-23.163		33.287

Non esiste alcun patrimonio vincolato mentre il patrimonio libero è costituito dagli utili risultanti dal presente bilancio e da quello precedente.

9 – Impegni di spesa o di reinvestimento per finalità specifiche

Già dai primi mesi del 2022 la Fondazione Casa Papa Francesco onlus ha già incrementato il sostegno alle persone più vulnerabili.

Nel corso dell'analisi del bilancio 2021 è già stata ampiamente citata la nuova opera su cui la Fondazione Casa Papa Francesco si concentrerà nel 2022: una nuova comunità madre-bambino, che verrà realizzata in una porzione dei locali della Casa Maris Stella, all'interno del parco delle Figlie della Carità.

Sul territorio livornese, infatti, è attualmente presente soltanto una comunità madre-bambino, ma è completamente insufficiente per gli effettivi bisogni del territorio. È per questo che la Fondazione Casa Papa Francesco intende rafforzare il proprio impegno rivolto alla tutela dei minori dando vita a questa nuova opera segno.

Per la realizzazione della comunità, si prevede quindi un incremento dei costi trasversale alle voci di bilancio. Con tale consapevolezza, sono stati predisposti nel bilancio 2021 degli specifici "accantonamenti" che saranno utilizzati per rispondere all'aumento dei costi per la nuova comunità madre-bambino, ovvero a quelli necessari per le spese di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi esterni e dei locali, le relative spese per gli arredi e quelle necessarie per il personale che dovrà essere assunto.

Sono stati previsti inoltre altri accantonamenti (il cui totale complessivo ammonta a 391.000 €) per attività specifiche quali, ad esempio, la realizzazione di una casa per la musica, l'incremento del fondo per le attività ludiche e didattiche, oltre a quello per il sostegno alle persone in difficoltà. Eventuali scostamenti dagli importi specificamente accantonati potranno essere utilizzati per rispondere ad altre eventuali spese impreviste (come, ad esempio, quelle relative a profughi ucraini in fuga dalla guerra, già accolti a partire dal mese di marzo 2022).

10 – Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate, in quanto i progetti da finanziare con le erogazioni liberali sono in fase di esecuzione.

11 – Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

COSTI

Nel 2021 si segnala che i costi complessivi di gestione registrano un totale di € 759.006,49. Ogni attività, e di conseguenza ogni singola spesa, posta in essere dalla Fondazione Casa Papa Francesco onlus è diretta al sostegno dei servizi rivolti alle persone e famiglie in situazione di disagio sociale ed educativo, con particolare attenzione ai minori.

Di seguito presento le principali voci del conto economico:

1. **Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo: 31.054,00 €** (conto 73)

Tale voce vedrà nel corso del 2022 un incremento, in particolar modo relativamente alle spese alimentari, sanitarie, per il vestiario e di carburante. Nel corso del 2021 abbiamo infatti ricevuto dei buoni spesa (alimentari, per il vestiario e per il carburante) da parte di Caritas Italiana ed altri donatori, che ci hanno consentito di non dover acquistare direttamente tali materie. Si prevede un ulteriore incremento anche a causa delle probabili urgenze ed emergenze che potranno avvenire nel corso del 2022, nonché per l'avvio della nuova comunità madre-bambino.

2. **Per servizi 50.861,23 €** (conto 75)

L'intero conto è costituito dalla somma dei costi per i servizi attraverso i quali la Fondazione pone in essere le sue molteplici attività e degli interventi caritatevoli, che costituiscono la maggior parte degli importi di tale conto.

Per il 2022 si prevede un incremento di tali importi, sia per l'aumento dei costi relativi alle utenze domestiche che per l'avvio della nuova comunità madre-bambino.

È probabile un aumento anche delle spese relativo alle attività ludiche, che nel 2021 sono state contenute in buona parte a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia.

3. **Personale 267.347,51 €** (conto 79)

Com'è noto, la Fondazione ha scelto di avere a disposizione una quantità di personale superiore a quella richiesta dalla normativa regionale sull'accreditamento delle comunità a dimensione familiare. È questa tipologia di scelta che contribuisce in buona parte alla qualità del servizio rivolto ai minori.

Al 31/12/2021 i dipendenti in forza alla Fondazione sono 11, di 5 a tempo indeterminato.

Anche per i costi relativi al personale dipendente si prevede un incremento nel corso del 2022 per l'avvio in start-up della nuova comunità madre-bambino, in preparazione della quale sarà assunto del personale che effettuerà un periodo di affiancamento agli operatori che già operano all'interno di Casa Papa Francesco.

RICAVI

I ricavi totali ammontano a 731.365,64 € e sono così composti:

1. **Contributi per attività istituzionali: 377.879,40 €** (conto 60.01.006)

Tali importi si riferiscono alle "rette" provenienti dalle amministrazioni (Comuni, ASL, etc.) che inseriscono a Casa Papa Francesco i minori sottoposti a tutela.

2. **Contributi progetti specifici: 131.281,82 €** (conto 60.01.085)

Tali importi vengono ricavati dalla "progettazione sociale", sulla quale la Fondazione si è concentrata molto nel 2021 e che permettono di aggiungere ulteriore qualità al servizio reso ai minori.

3. **Ricavi da donazioni: 222.204,42 €** (conto 60.01.503)

Come dettagliato al punto 12 della presente relazione, sono molti i donatori (privati, enti e associazioni) che nel corso del 2021 hanno contribuito con grande generosità agli interventi in favore delle persone più fragili posti realizzati dalla Fondazione.

La suddivisione delle erogazioni liberali è la seguente: 101.979,09 € da Persone Fisiche, 67.150 € di lasciti da parte di suore della Congregazione delle Figlie della Carità, 13.320 € dal Centro Commerciale Fonti del Corallo, 10.000 € dalla Fondazione Caritas Livorno onlus, 6.200 € dai Fratelli Neri, 5.096,95 € dal Rotary Club Livorno, 4.500 € dalla Fondazione Rosso come Pippo, 3.958,38 € dalla Apple, 3.000 € dal giornale Avvenire, 1.000 € da Soroptimist, Centro Calore, Presenza Amica Volontari, Private Engineering Company, PAIM Biolabor, 800 € dello Studio Geom. Caturegli, 500 € dall'Associazione Gruppo di Kombolo e dalla Mediterraneo Design e 200 € dal Parco del Mulino.

4. **Altri ricavi e proventi: 4.240,00 €** (conto 71)

È importante sottolineare come anche la Regione Toscana abbia sostenuto con 4.000 € le attività della Fondazione, in particolare in relazione a quanto svolto nei periodi di lockdown e di forti restrizioni legate alla pandemia.

12 – Descrizione della natura delle erogazioni liberali

Nonostante la Fondazione fosse al suo primo anno di attività, le donazioni ricevute nel corso 2021 hanno superato le aspettative.

Questo è stato possibile sia grazie alle persone/enti che già conoscevano da anni la realtà della casa famiglia, sia per come queste persone/enti abbiano trasmesso ai propri conoscenti la qualità del servizio svolto a Casa Papa Francesco, sviluppando così un sentimento di fiducia tale da far aumentare il numero delle donazioni.

Rispetto alle donazioni, è importante citare e rendere grazie in primo luogo all'associazione Piccoli Voli OdV. Nata nel 2019 da un gruppo di volontari che hanno deciso di condividere la missione delle Figlie della Carità, impegnandosi personalmente a sostegno del percorso di crescita dei bambini, in supporto della comunità educativa, l'associazione Piccoli Voli ha offerto un importante contributo nel 2021 attraverso il servizio dei volontari, in particolar modo nel sostegno alla quotidianità dei bambini, sia in termini educativi, che di realizzazione di attività e accompagnamenti.

Al fianco della Piccoli Voli OdV è importante ringraziare: La Terrazza dell'Infanzia, Caritas Italiana, Fondazione Livorno, Fondazione Caponi, Neri Group, Apple, Lorenzini & C., Pec Italia, la famiglia Cagliata, Fondazione Rosso come Pippo, Rotary Club Livorno, Rotary Club Livorno Mascagni e tanti altri donatori che hanno sostenuto le progettazioni in favore dei minori ed il sostegno alle situazioni di povertà come le accoglienze in emergenza abitativa.

13 – Numero medio dei dipendenti e dei volontari

Al 31/12/2021 i dipendenti in forza alla Fondazione sono 11, di cui 5 a tempo indeterminato. I dipendenti impiegati con orario full-time sono 8, di cui 4 con contratto a tempo indeterminato. È presente 1 apprendista livello C1, mentre gli altri operatori sono assunti con livello C1 (3 dipendenti), C2 (5 dipendenti) e D1 (2 dipendenti).

Nel corso del 2021 sono avvenute n° 2 dimissioni volontarie, una di un'apprendista e l'altra di una dipendente a tempo determinato. Per il periodo estivo è stato inoltre attivato un contratto a tempo determinato di un dipendente che si è occupato specificamente del supporto all'istruzione nel periodo di chiusura estiva della scuola. Tale contratto si è concluso con la riapertura delle scuole.

Nel corso del 2021 non sono stati presenti volontari della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, la quale è stata sostenuta attraverso l'operato dei volontari dell'associazione Piccoli Voli OdV.

14 – Importo dei compensi spettanti all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Per l’annualità 2021 non è previsto alcun compenso per i componenti dell’organo esecutivo e dell’organo di controllo, né per il soggetto incaricato della revisione legale.

15 – Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16 – Operazioni realizzate con parti correlate

Nel 2021, ben conoscendo l’operato delle Figlie della Carità e della sottoscritta, le amministrazioni locali hanno richiesto di frequente alla Fondazione Casa Papa Francesco onlus un supporto per rispondere ai bisogni del territorio, in particolar modo relativamente a situazioni di persone in condizione di emergenza abitativa.

È così che la Fondazione ha richiesto alla Congregazione delle Figlie della Carità di poter accogliere queste persone in condizione di povertà all’interno dei locali di Casa San Giuseppe, oppure in altri locali all’interno della proprietà, fornendo un corrispettivo economico sicuramente inferiore rispetto a quanto gli ospiti pagano per alloggiare in tale struttura alberghiera.

Questo a testimonianza di una forte condivisione degli intenti e dei servizi tra la Congregazione e la Fondazione, suo braccio operativo territoriale.

È in tale ottica che risulta opportuno evidenziare l’acquisto da parte della Fondazione di specifici arredi che hanno consentito di creare, all’interno della Casa San Giuseppe (di proprietà della Congregazione), ambienti disponibili e utili sia per gli utilizzi della Casa, che per i minori e per gli operatori della Fondazione.

Tali spazi sono: la Stanza per gli Incontri Protetti, la stanza per la Supervisione e la Formazione e l’Ufficio per l’amministrazione e la progettazione.

È inoltre opportuno segnalare come durante le domeniche o in occasione delle festività, in cui la cuoca della Fondazione Casa Papa Francesco effettua il normale riposo dei lavoratori dipendenti, sia la Casa San Giuseppe a preparare i pasti per i minori della casa famiglia, per i quali la Fondazione corrisponde un pagamento.

Anche in occasione dei necessari isolamenti dovuti a contagi da Covid-19, i bambini isolati sono stati accolti a Casa San Giuseppe dove hanno ricevuto vitto e alloggio per il periodo necessario, per i quali la Fondazione ha corrisposto uno specifico pagamento.

Essendo infine l’utenza elettrica intestata a nome della Casa San Giuseppe, come da specifici accordi riportati all’interno della convenzione che regola la collaborazione per il servizio all’interno della comunità Casa Papa Francesco, la Fondazione corrisponde le somme che vengono calcolate in base agli effettivi consumi registrati dal sub-contatore posto all’interno della casa famiglia.

17 – Proposta di destinazione dell'avanzo

Il periodo amministrativo 2021 si chiude con una perdita pari ad € 23.165,00 e si propone al consiglio direttivo di coprirlo con l'avanzo portato a nuovo.

18 – Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La progettazione effettuata e le donazioni ricevute consentono di valutare positivamente la qualità della gestione e dell'amministrazione della Fondazione, affrontando con serenità all'avvio della nuova comunità madre-bambino previsto per il 2022. Tale nuova opera richiederà nuove ed importanti spese, ma le operazioni di fundraising attraverso la progettazione sociale e la ricerca di donazioni proseguiranno per garantire contemporaneamente una sicurezza economica ed un'elevata qualità del servizio per i minori e le madri con figli.

19 – Evoluzione prevedibile della gestione

Già dai primi mesi del 2022 la Fondazione Casa Papa Francesco onlus ha già incrementato il sostegno alle persone più vulnerabili.

Dal mese di febbraio, su richiesta dei servizi sociali territoriali, è stata accolta una mamma con un neonato, disoccupata e che aveva una sistemazione alloggiativa inadeguata per la crescita del bambino.

A partire dal mese di marzo, la Fondazione ha deciso di intervenire tempestivamente a sostegno della popolazione in fuga dell'Ucraina, a seguito dello scoppio della guerra con la Russia. Senza alcun aiuto economico istituzionale, in uno stile accogliente e di condivisione, la Fondazione ha accolto 25 persone.

Nel corso dell'analisi del bilancio 2021 è già stata ampiamente citata la nuova opera su cui la Fondazione Casa Papa Francesco si concentrerà nel 2022: una nuova comunità madre-bambino, che verrà realizzata in una porzione dei locali della Casa Maris Stella, all'interno del parco delle Figlie della Carità.

Sul territorio livornese, infatti, è attualmente presente soltanto una comunità madre-bambino, inaugurata nel 2012 in una collaborazione tra le Figlie di Sant'Anna e la Fondazione Caritas Livorno, ma è completamente insufficiente per gli effettivi bisogni del territorio.

Negli ultimi anni, anche conoscendo le storie che precedono l'arrivo a Casa Papa Francesco di minori "soli", sappiamo che i Tribunali per i Minorenni, in una fase iniziale della tutela solitamente si orientano nell'emanare provvedimenti in cui la madre in difficoltà abbia la possibilità di essere inserita in casa famiglia insieme al minore e, nella maggior parte dei casi, come è logico, le madri accettano.

Di conseguenza, le richieste di questo tipo sono molte ed il numero dei posti nelle strutture, altamente insufficiente ed è per questo che la Fondazione ha deciso di intendere rafforzare il proprio impegno rivolto alla tutela dei minori dando vita a questa nuova opera segno.

Per la realizzazione della comunità, si prevede quindi un incremento dei costi trasversale alle voci di bilancio. Con tale consapevolezza, sono stati predisposti nel bilancio 2021 degli specifici “accantonamenti” che saranno utilizzati per rispondere all’aumento dei costi per la nuova comunità madre-bambino, ovvero a quelli necessari per le spese di ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi esterni e dei locali, le relative spese per gli arredi e quelle necessarie per il personale che dovrà essere assunto.

Riguardo al personale, come già deliberato dal CdA, ad inizio 2022 è stato assunto a tempo indeterminato il dipendente Dario Vannozzi e si prevede la necessità di dover assumere nel corso dell’anno anche una persona che si occupi dell’amministrazione della Fondazione, che sta crescendo sempre più.

Relativamente a Casa Papa Francesco, sono stati creati specifici fondi in vista della necessaria sostituzione di parte degli arredi della casa famiglia, per effettuare opere di manutenzione ordinaria degli spazi interni ed esterni e realizzare la Stanza della Musica.

Sono stati previsti anche dei fondi per attività che saranno sicuramente “a comune” tra le due comunità a dimensione familiare, ovvero quelle volte alla promozione della crescita dei minori attraverso attività ludiche e ricreative e quelle relative alla informatizzazione della documentazione dei minori e delle madri attraverso uno specifico software.

È stato infine previsto uno specifico fondo per il sostegno alle persone a tutte quelle situazioni di fragilità a cui la Fondazione si troverà chiamata a rispondere nel corso del 2022, seguendo la propria mission statutaria, sulle orme di Cristo e di San Vincenzo de’ Paoli.

Nel corso del 2022 è probabile che gli importi derivanti dalle donazioni e dai progetti siano inferiori rispetto a quelli relativi al 2021, ma la stabilità raggiunta dalla Fondazione, l’avvio di una nuova comunità madre-bambino dove i servizi sociali inviati corrisponderanno delle “rette” quantomeno sufficienti a coprire l’operato del personale richiesto dalla normativa, dovrebbero garantire prosecuzione dell’attuale buona gestione della Fondazione e della relativa qualità del servizio offerto agli ospiti.

20 – Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

All’interno della comunità a dimensione familiare, ogni bambino è reso protagonista di un progetto personalizzato elaborato, realizzato e monitorato da un’équipe multi-professionale che comprende psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale, educatori, animatori e assistenti di base, che operano al fine di garantire ai bambini un supporto su tutti gli ambiti della loro vita.

Tutti gli ospiti della comunità educativa sono sostenuti nello studio e nella scelta di attività pomeridiane extrascolastiche e, all’interno della casa, possono contare su un programma di attività ludiche e di laboratori educativi, al fine di realizzare l’obiettivo di garantire ai bambini una quotidianità sicura e, allo stesso tempo, di fornire loro gli stimoli di cui hanno bisogno nel corso del loro sviluppo.

Per garantire un'elevata qualità del servizio ed instaurare un rapporto il più possibile personalizzato con i minori, è stata fatta la scelta di avere a disposizione una quantità di personale superiore a quella richiesta dalla normativa regionale sull'accreditamento delle comunità a dimensione familiare.

La qualità del servizio in favore dei bambini che ne consegue, quindi, è frutto di una scelta di questo tipo, ma soprattutto dei progetti che vengono finanziati, i quali rappresentano il nucleo qualitativo degli interventi della casa famiglia in quanto permettono di potersi concentrare su una qualità in termini affettivi e relazionali, garantendo ai minori il sostegno psicologico e scolastico, la realizzazione di numerose esperienze di vita e fornendo numerose opportunità che solitamente una "normale casa famiglia" non riesce a donare ai bambini accolti.

Tale qualità del supporto offerto ai minori nella casa famiglia è stata conosciuta e riconosciuta positivamente dai Servizi Sociali della Toscana e della più ampia zona tirrenica e dai Tribunali per i Minorenni di Firenze e di Roma.

Ne sono una prova, nonostante possa apparentemente sembrare poco frequente al giorno d'oggi, le molte richieste di inserimento nella comunità Casa Papa Francesco di minori soli o separati dai genitori che giungono dai servizi sociali di tutto il litorale tirrenico, anche da fuori regione.

In accordo con le amministrazioni richiedenti, per alcuni periodi sono così stati accolti a Casa Papa Francesco 12 o 13 minori, rispetto agli 11 posti "ordinari" per cui è presente l'autorizzazione. Soltanto nel 2021 sono giunte circa 30 richieste di inserimento, a molte delle quali purtroppo non è stato possibile dare risposta affermativa, in quanto i posti della casa famiglia erano occupati già oltre il limite massimo consentito.

21 – Informazioni e riferimenti in ordine al contributo delle "attività diverse"

Non sono state svolte attività diverse rispetto a quelle realizzate per il perseguimento della missione dell'ente.

22 – Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Nel periodo amministrativo 2021 non sono maturati costi né proventi figurativi.

23 – Differenza contributiva tra lavoratori dipendenti

Non è presente alcuna differenza.

24 – Descrizione dell'attività di raccolta fondi della Sezione C del rendiconto gestionale

Non è stata realizzata una specifica attività di raccolta fondi tale da generare costi e ricavi di cui alla Sezione C.

Ringrazio per l'attenzione, l'incoraggiamento e la vostra disponibilità e collaborazione.

Quercianella, 27 aprile 2022

su **Raffaella Spiezio**
Presidente Fondazione Casa Papa Francesco onlus

Reserva
Via Mario Puccini, 64 - Quercianella - Livorno
segreteria@casapapafrancesco.it
C.F. 92136880496 P.IVA 01962100499